

Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini

Cassino 25 e 26 Ottobre 2024

La Regione Lazio ha delle buone leggi.

Quella del 2007 sul Turismo recita

“La Regione riconosce il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di promozione e valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività”

Quella del 2017 sui Cammini recita:

“La Regione attua una politica integrata di manutenzione, gestione e valorizzazione della RCL (Rete dei Cammini del Lazio) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alle zone a maggior criticità economica e sociale e ai luoghi minori, del patrimonio naturale e storico-paesaggistico e delle tradizioni locali nonché la conoscenza, il recupero, la salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale, anche al fine di sviluppare il turismo eco sostenibile, sostenere il pellegrinaggio, diffondere la pratica per tutti dell'escursionismo e delle attività sportive e ricreative all'aria aperta ad esso correlate, assicurare, previa intesa, la continuità e la connessione con le reti dei percorsi delle Regioni limitrofe.

La Regione Lazio ha peraltro una posizione privilegiata perché, come dice un vecchio detto: “tutte le strade portano a Roma”.

Il Lazio ha un lato che si affaccia sul mar Tirreno, ma anche una vasta area di aree interne a ridosso dell'Appennino. Le aree costiere hanno già un buon flusso turistico. Quelle interne devono conquistare il Turismo esperienziale, che è in forte crescita, perché hanno patrimoni storici, ambientali e culturali di grande potenzialità.

I Cammini costituiscono uno strumento che agevola e orienta il Turismo e gli consente di conoscere e apprezzare i nostri borghi più belli e le nostre tradizioni più antiche.



Ci sono poi i Cammini religiosi che consentono di riscoprire la vita dei Santi e consolidare la fede oltre che rinsaldare la fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità di affrontare l'ignoto e le difficoltà dei Cammini.

Un particolare tipo di Cammino, quello che ha le caratteristiche di essere annoverato come "itinerario Culturale Europeo", ha poi la finalità aggiuntiva di far apprezzare le Culture di Paesi europei diversi e facilitarne l'integrazione.

Se questo è il panorama non resta che rimboccarsi le mani e aiutare le persone a camminare migliorando la fruibilità dei Cammini e producendo indumenti, oggetti, strumenti e mezzi che possano consentire un Cammino agevole e percorribile da persone di ogni tipo e in qualsiasi condizione fisica.

Qui dobbiamo certamente migliorare! La Fiera che avete progettato di realizzare a Cassino va nella direzione giusta perché ci consentirà, anno per anno, di condividere i miglioramenti da perseguire e a farlo assieme, partendo dal presupposto che bisogna costituire un "sistema territoriale" che migliori la qualità di vita dei Territori e conseguentemente migliori l'accoglienza del Turismo lento che ama "camminare" tra i luoghi per scoprirli e apprezzarli meglio.

Su questo piano l'esperienza dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) è certamente utile perché ci mostra alcune soluzioni che costituiscono il frutto di una esperienza oramai di trent'anni; un'esperienza che può essere applicate ad altri Cammini.

L'integrazione tra gli Amministratori locali dei Comuni è fondamentale!. Ci vuole però un leader capace di mobilitare e incentivare la cooperazione come lo è stato Massimo Tedeschi. Oggi abbiamo come Presidente un sindaco come Francesco Ferrari che è altrettanto inclusivo e collaborativo.

Ci vuole poi un gruppo di giovani competenti e appassionati che fa da staff all'Associazione, una staff costituita da persone come Luca Bruschi, Sami Tawfik e diversi altri che lavorano costantemente per la tenuta della rete in diversi Paesi europei.

La collaborazione con colleghi di altri Paesi europei forse ci agevola perché importiamo una cultura già consolidata di Cammini ben organizzati, in Francia e in Spagna (Ricordiamo tutti il Cammino di Santiago).



REGIONE
LAZIO

Il rapporto stretto tra Regioni e Comuni è poi fondamentale. Non per niente abbiamo, a livello di Comitato di presidenza di AEVF, rappresentanti di Regioni, come me stessa o Aldo Patruno della Regione Puglia, e sindaci di Comuni, come lo stesso Presidente Ferrari. Più lungo è il Cammino e più è importante avere la disponibilità di vari livelli della Pubblica Amministrazione: Comuni, Regioni, Governi.

L'AEVF comunque ci aiuterà a migliorare la Francigena che ci attraversa. Abbiamo dato loro il compito di verificare la ciclabilità della variante Casilina per poterla accreditare presso il Consiglio d'Europa e speriamo che i Comuni attraversati, con l'aiuto dell'Associazione "SER.A.F." e dell'Associazione "Terra dei Cammini" consenta di superare quei punti critici che AEVF ha segnalato e che vi ha rappresentato.

Certo è necessaria la collaborazione tra i Comuni delle Regioni del Lazio, Molise e Campania per riuscire a costituire il percorso che, partendo da Roma arrivi fino a Benevento, passando per il Molise.

Questo fornisce un'altra giustificazione a questa Fiera che ha l'obiettivo di costituire un'occasione di confronto anche tra Regioni confinanti. Sono infatti lieta di constatare che il prof. Di Gregorio si è adoperato per raccogliere il Patrocinio di quattro Regioni che devono necessariamente lavorare assieme per far funzionare la Francigena nel Sud. Infatti ho appreso con piacere che il Patrocinio è stato chiesto e ottenuto in particolare dalla Regione Lazio, Campania, Molise e Puglia.

Sono certa, pertanto, che siamo sulla buona strada e che l'edizione del 2025 sarà ancora maggiormente ricca di stimoli e di opportunità di collaborazione per il miglioramento progressivo dei nostri Cammini.

Auguri di buon lavoro!

Roma, 25 Ottobre 2024

Il Vice Capo di Gabinetto

Avv. Civita Di Russo